

radetevi con



E' UN PRODOTTO DELLE ACCIAIERIE DI BOLZANO

Con 10 bustine partecipate al CONCORSO A PREMI Le norme del Concorso sono stampate sulle buste che riceverete gratis dal vostro fornitore.

Medaglie e distintivi

La Ditta E.N.A. di Milano, Cas. Porta Vittoria 51 - tel. 705.372 diretta da un VECIO e consocio della Sezione A.N.A. di Milano, si è specializzata nella creazione e coniazione di medaglie a soggetto alpino, a ricordo delle diverse manifestazioni.

OLIO PURO D'OLIVA

Stabilimento

Oleario

Vallata

Oneglia

OFFRE IL PIU' PURO E GENUINO OLIO D'OLIVA

Sconto speciale ai Soci dell'A.N.A.

Richiedere listino prezzi a:

S. O. V. O.

Pontedassio - Oseglia ASSUMESI RAPPRESENTANTI

al sole senza timore ottenendo una rapida abbronzatura

Delial

In tutte le sue forme: crema, olio, non untuoso, filtra i raggi solari, respingendo quelli che provocano la scottature. Costi giungono alla pelle-soltanto i raggi benefici che donano una magnifica abbronzatura.



- olio
• crema
• non untuoso
• spray
• latte solare



LAVORAZIONE A MANO DAL 1897

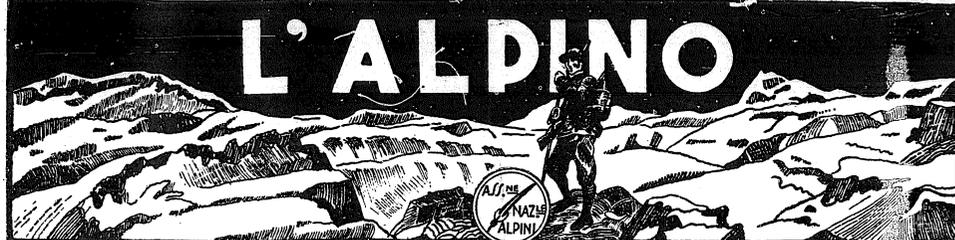
BANCA COMMERCIALE ITALIANA BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

il vostro vino quotidiano FOLONAR

RAION E FIOCCO ITALVISCOSA Società per la vendita esclusiva delle FIBRE TESSILI ARTIFICIALI VISCOSA Prodotta da SNIA VISCOSA - CISA VISCOSA - CHATILLON

CHIANTI LLRUFFINO ...l'amico dell'Alpino

BITTER CAMPARI l'aperitivo CAMPARI CORDIAL CAMPARI liquor



DIREZIONE: VIALE VITTORIO VENETO, 14 QUARTIERE POSTALE 401 - MILANO M E N S I L E DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENITORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SOCI L. 300

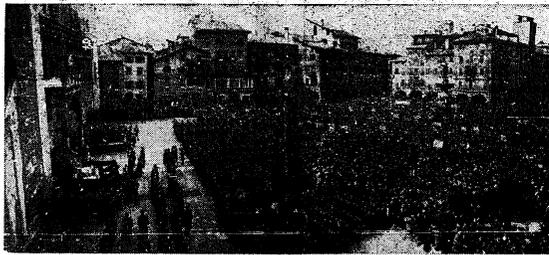
Trento nel 40' della sua liberazione accoglie commossa 40.000 Alpini

ITALIA, ITALIA!

novembre 1918 il privilegio di entrare, da capitano, in Trento con le prime truppe alpine... Era giusto, era bello che, al posto d'onore, egli precedesse le truppe del big. Trento, che ora rinvocavano simbolicamente, anticipando l'ingresso pure del Consiglio direttivo dell'Associazione...

mo fissato in viso più di una volta il gen. Morero: i suoi occhi luccicavano di commozione, di fronte al mirabile spettacolo dell'entusiasmo, del patriottismo del trionfo. Ed anche i nostri si specchiavano nel suo, in uno stesso liuccore. Ci fu un istante in cui, in un salto fatto quarant'anni addietro, più che con la fantasia, ci sembrò che avremmo fatto degli applausi, l'agitare delle bandierine tricolori, acclamare le truppe liberatrici come se esse non quarant'anni fa, ma in questo giorno 15 marzo 1958, possedero piede nella città di Battisti, la riunissero con il suggello della conquista armata, prima ancora che con quello dell'azione politica, alla Madre Patria dopo tanta attesa, dopo tanto sacrificio.

Questi sono i miracoli che sa compiere la gente trentina ed sono indefettibili, sempre fervido, appassionato attaccamento alla Patria ritrovata; questi sono i miracoli che possono compiere le nostre Adunate nei quali, nel ricordo delle glorie passate, rianimano la fraternità nei vecchi Alpini e trasmettono ai giovani la fiaccola dell'incomparabile nostro spirito di corpo, dell'inesauribile nostro amore per l'Italia.



L'ammassamento in Piazza Cesare Battisti

Gerolamo Meda

La grandiosa manifestazione

Siamo andati a Trento all'Adunata del «veel e bocha», muscoli di riviera ricano di Trento e del lago di Lantani giorni in cui questo nome, con quello di Trieste, ci faceva battere forte cuore. Il grigione desiderò di rivedere volti di compagni di trincea, di guarnigione, di reparto, di riscontri ancora «dall'» e «no siamo tornati entusiasti e commossi. No siamo tornati con l'animo vibrante di sensazioni, pensieri, sentimenti che hanno rifortato in nostra fede di vecchi Alpini, di italiani di soldati. E' stata una Adunata bellissima, uno spettacolo per gli occhi, un rito per lo spirito, una sagra per il cuore, il tutto nell'ambiente della storica città alpina, accogliente, fraterna, unitaria nel maniero e nel atteggiamento per l'incontro delle penne nere.

registrano i più intensi arrivi da tutti e civiltà. E' bello battaglione per rappresentanza del Piemonte, del Bergamasco, del Bresciano, del Friuli, di Vicenza (3800 guidati dal gen. Rossi, già comandante del «Berico»), dell'Emilia, della Liguria, del Veneto ecc. Portano ognuna una nota di colore regionale, con significato alpino e patriottico. In città vira un'attesa festosa. Il pomeriggio è dedicato a diverse cerimonie. Le maggiori Autorità salgono al «Doss Trenti» dove il nostro presidente, accompagnato dai vice-presidenti, depone una grande e bella corona in ricordo del martire del nostro Cesare Battisti. Di lassà la figura dell'eroe trentino para rinfiora la sua vittoria. Battista dei l'impiccagione subita nel sottostante castello, additando ai giovani la via dell'onore e del riscatto da ogni ingiustizia. «Gloria, o fiamma del sacrificio» è il suo motto che passa, agli Alpini. Suo è il pensiero di un'Adunata che, a scenderlo, avviene l'inaugurazione, ancora simbolica, dell'opera in via di realizzazione, del «Museo nazionale delle Truppe Alpine» a cui presiede il gen. Adami. Dalla scabra parola e dall'azione di un'Adunata, si fa un passo, e fra il diradarsi del cielo in città vengono deposte altre corone ai cippi del martire trentino. Battista dei l'impiccagione, e fra il diradarsi del cielo in città vengono deposte altre corone ai cippi del martire trentino. Battista dei l'impiccagione, e fra il diradarsi del cielo in città vengono deposte altre corone ai cippi del martire trentino.

Il giorno della vigilia, 15, al



